



ORGANO DEL FRONTE DELLA GIOVENTU'  
- Sezione di Novara -

14 gennaio '45

Lotta è sinonimo di vittoria. Solo chi lotta marcia verso la libertà e il progresso.

ALL' INIZIO DEL NUOVO ANNO

IL NOSTRO FRONTE

Da tempo lontano è nata l'abitudine di soffermarci a meditare all'inizio del nuovo anno: soffermarci per tracciare un rapido riassunto sul lavoro svolto e abbozzare in grandi linee un programma su quello da svolgere, per ritornare colla mente alle difficoltà, ai pericoli, alle fatiche del periodo trascorso e immaginare quanto ancora ci attende nel nuovo anno.

Da parte nostra, uno sguardo al passato ci dice che molto è stato fatto, ma se ci rivolgiamo col pensiero al futuro vediamo che ancora molto ci resta da fare mentre le difficoltà, i pericoli, le fatiche, diventano ogni giorno maggiori.

Per questo dobbiamo soffermarci intimiditi ma per questo continuare con lena e fiducia la nostra opera, il nostro lavoro.

Un giorno non lontano saremo fieri di tutto quello che abbiamo fatto: a vremo la gioia di vedere la nostra Italia libera e indipendente e sentiremo l'orgoglio di aver contribuito alla sua rinascita.

Per giungere a quel giorno occorre che principalmente da parte nostra, o giovani, si dia il contributo e l'incremento maggiore creando nelle officine, nelle fabbriche, nei laboratori, nelle campagne, nei sobborghi, nelle città quell'atmosfera di rivolta, di insurrezione contro il perfido oppressore.

I nazi-fascisti sfruttandoci fino allo spasimo continuano nella loro opera di distruzione morale e materiale della nostra Patria e

Il nostro FRONTE grande famiglia di giovani animosi che stanche del gioco fascista si sono riuniti per dar libero sfogo alle loro idee per temprarle, per rendersi degni della Patria, ha dei compiti grandi che devono essere sempre vivi, precisi e ben delineati nella mente di chi appartiene o che apparterrà a questa grande organizzazione.

Il nostro FRONTE permette al giovane di far sentire la propria voce, di trattare e di discutere i problemi che l'interessano da vicino ricavandone la soluzione migliore. Il cioè in poche parole l'organismo di lotta per la difesa dei diritti della gioventù in ogni campo: la gioventù deve difendere le sue possibilità di vita, deve aver modo di formarsi coscientemente, raggiungere quel grado di maturità che distingue il buon cittadino in una società democratica.

I giovani del FRONTE si rendano degni dei compiti che vengono loro affidati dando un contributo concreto in questa immane lotta. Ancora una volta devono essere i pionieri, i combattenti di avanguardia, pronti, tenaci, decisi a non piegarsi davanti a nessun ostacolo, a nessuna difficoltà. Essi devono capire che più presto si darà all'organizzazione una forma perfetta in tutte le sue manifestazioni, più presto saranno coronate di successo le loro fatiche; più presto il nostro popolo sanato dai mali ereditati dal ventennio fascista marcerà compatto verso il benessere, verso quella pace di lavoro tanto agognata e non tanto lutto conquistata.







al punto di vista in cui si trova la scuola odierna.

I docenti dovranno poi scegliere le capacità degli studenti per avviarli al ramo che sia in tutto e per tutto il più confacente alle loro capacità ed alla loro possibilità di riuscita. (Vedi M.I. Kalinin presidente del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. "Ciascuno secondo le proprie capacità, ciascuno secondo il proprio lavoro").

Da questa vera nuova scuola usciranno dei tecnici i quali saranno le pietre basilari della nuova industria italiana. I Licei dovranno dare quella classe di eruditi che creeranno la nuova arte italiana aliena da imitazioni d'oltralpe e d'oltreoceano.

Si preparerà quindi quella nuova classe dirigente che in un regime di democrazia progressiva formerà ed istruirà il popolo per renderlo sempre più interessato e preparato per il suo autogoverno.

Forse in un domani si giungerà ad un tipo di scuola come la sovietica (questo argomento sarà da noi trattato in successivi articoli) rendendo gli studenti responsabili della loro educazione ed istruzione volte al solo e principale scopo dello sviluppo della coscienza politica, della cultura generale, della tecnica più raffinata, dell'evoluzione e del livello intellettuale delle masse.

Un giovane aderente.

-----ooooooooo-----

- VARSAVIA -

-----

Dopo diverse settimane di epica resistenza Varsavia è caduta. Noi vogliamo parlare di Varsavia solo in funzione dell'epica resistenza dell'ARMIA PRAJOWA (Armata Popolare Polacca d'Insurrezione) che fu la principale artefice di questo superbo moto insurrezionale.

La rivolta si è iniziata con l'attacco improvviso ed irruente ai commandi e depositi tedeschi (ecco il perché delle barricate eroiche attorno ai commandi nazi-fascisti).

I commandi dell'A.K. si impossessano così di un importantissimo quanti-

tativo di armi, di munizioni, di vestiario della S.S. tedesca. Il generale BORT assume il comando dei patrioti e coadiuvato dal suo Stato Maggiore tiene saldamente in pugno la situazione; l'irruenza e il freddo coraggio dei patrioti fanno il resto.

Un quartiere dopo l'altro cadono in mano ai rivoltosi e per i tedeschi la situazione si fa di ora in ora sempre più insostenibile. Visti si irrimediabilmente perduti a causa del valore senza pari dei patrioti, essi iniziano un tremendo fuoco con grossi calibri e con werther (cannoni razzo) fatti affluire in tutta fretta dal fronte. Non manca l'aviazione a completare l'opera di distruzione; tale fuoco dura per sei giorni. Varsavia è una maceria sola; sulla città atterra graveolente il fumo delle esplosioni, eppure agglorandosi ad ogni muro i patrioti dell'A.K. combattono ancora fino a che la mancanza di viveri, di acqua, di munizioni, di medicinali per i feriti, non inducono quella grande figura di soldato del generale BORT a chiedere la resa.

Questa è una pagina di eroismo sovrumano che non sarà mai dimenticata. Volgiate riverenti il nostro pensiero agli eroici caduti polacchi ed inviamo il nostro sincero ed ammirato plauso ai superstiti e alla ferrea popolazione che sorresse l'A.K. durante la resistenza.

Anche noi dobbiamo prepararci con tutti i mezzi e con tutte le nostre forze per l'insurrezione che dovrà cacciare i nazi-fascisti da quest'ultimo lembo di terra ancora profanata. Rivivranno le epiche giornate del 1848, ogni città d'Italia sarà una nuova Milano, una nuova Venezia, una nuova Brescia.

Queste giornate avverranno nell'egida di una generazione nella quale si congiungeranno sotto l'impulso di una grande idea nazionale, pensiero e azione, intelletto ed amore ed energia di forti fatti. Questa generazione è la nostra, o giovani, fate che l'eroismo dei caduti di tutti i paesi per la santa causa non sia vano.

Il nostro grido di battaglia per l'ora suprema deve essere:

LIBERTÀ O MORTE

W L'ITALIA

(TH)

-----ooooooooo-----



Riproduciamo integralmente la lettera di un bambino ai partigiani in occasione del S. Natale, con tutte le sue ingenuità per far comprendere che la nostra lotta per la libertà è sentita profondamente da tutti:

Natale 1944

Cari Partigiani,  
sono un bambino che vi ammira molto e seguo le vostre eroiche gesta.

Presto è Natale e anch'io voglio dare il mio piccolo contributo a coloro che tutto rischiano per la salvezza della nostra Patria; è poco quello che posso inviarvi, ma credetemi ve lo offro con tutto il mio cuore e spero che lo gradirete.

Mi piacerebbe anch'io essere con voi, avere un mitra come il vostro e con esso ammazzare tutti questi brutti fascisti che vengono ad attaccarvi; ma purtroppo sono ancora troppo piccolo, ho solo otto anni e devo pensare alla scuola, però vi penso sempre e prego Gesù Bambino che vi salvi da tutti i pericoli.

Spero di conoscervi presto, cari Partigiani, e salutarvi vittoriosi a Novara.

Picchiate sodo e ammazzateli tutti questi brutti fascisti!

Ricevete tanti cari saluti e baci dal vostro piccolo partigiano

Dante.

-----ooooooooo-----

NOTIZIARIO

- Novara - Il giorno 20/12 una squadra d'azione del F.d.C. del settore D.II disarmava un tedesco recuperando un ta-pun.

8/11- Sette partigiani della Brigata "Servadei" disarmano e catturano in Arona un Muro' della X<sup>a</sup>, un altro che tenta di reagire viene gravemente ferito e decede il giorno dopo all'ospedale. L'azione è stata effettuata

su pubblica via, alle ore 12 in una città fortemente presidata dal nemico. Dotto: 2 moschetti con caricatori, un prigioniero

8/11- Una squadra della "Volante Azzurra" sabota in Vespolate un reparto della Soc.S.Giorgio colà sfoltato e attrezzato per la fabbricazione di tubi lancia-siluri per la marina tedesca. Molto materiale pronto per la consegna è distrutto, mentre un intelligente sabotaggio al macchinario assicura l'inattività per lungo tempo.

W I PARTIGIANI!  
W IL FRONTE DELLA GIOVENTU'

-----ooooooooo-----

Sottoscrizioni al F.d.C.

Ciò raccolte	L.	2.72
Settore D.I	"	146
Settore D.III	"	65
W gli eroi dell. montg.	"	95
Pro-soccorso	"	50
Pro-stampa	"	10
3 ragazzi di Gall.	"	100
Sarte pro-partigiani	"	50
Donne pro-partigiani	"	50
Amici rossi	"	20
Amici Viccol.e Mand.	"	150
Settore D.VIII	"	50
" D.II pro-stampa	"	500X
Glauco a mezzo Gino pro-F.d.C.	"	5.000
Ragazze pro-lotta	"	120
W gli eroi dell. montg.	"	130
B.B.	"	800
Totale	L.	9.828

-----ooooooooo-----